

AVVISO AL PUBBLICO

Centro Energia Ferrara S.r.l.

CENTRO ENERGIA

PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA PER L'AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

La Società Centro Energia Ferrara S.r.l. con sede legale in Roma (Prov. RM) Via V. Veneto N° 74 comunica di aver presentato in data 24/03/2020 al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ai sensi dell'art.23 del D.Lgs.152/2006, istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto:

“Progetto di ammodernamento con miglioramento ambientale della Centrale termoelettrica di Centro Energia Ferrara”

compreso nella tipologia elencata nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 al punto 18 denominata *“ogni modifica o estensione dei progetti elencati nel presente allegato, ove la modifica o l'estensione di per sé sono conformi agli eventuali limiti stabiliti nel presente allegato”*. Le opere in progetto non ricadono in aree naturali protette nazionali (L.394/1991) e/o comunitarie (siti della Rete Natura 2000).

Il progetto è localizzato nella regione Emilia-Romagna, Provincia di Ferrara, Comune di Ferrara e prevede l'installazione di n. 2 turbogas a ciclo aperto (OCGT) alimentati a gas naturale aventi una potenza termica di combustione complessiva pari a circa 299 MWt e capaci di sviluppare una potenza elettrica lorda fino a circa 126 MW, in luogo dell'attuale ciclo combinato di pari potenza termica, all'interno della Centrale Termoelettrica esistente di Centro Energia Ferrara S.r.l.. Il progetto si configura come un ammodernamento con miglioramento ambientale della Centrale esistente.

La Centrale Termoelettrica esistente è autorizzata con Decreto del Ministero dell'Industria del Commercio e dell'Artigianato (MICA) n. 16463 del 5/06/1998 e con Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), in corso di validità, rilasciata dalla Provincia di Ferrara con Atto P.G. n. 28355 del 31/03/2010, successivamente modificato con Atto P.G. n. 63602 del 4/08/2011 e con Atto P.G. n. 1736 del 27/03/2015.

Il progetto proposto, si inserisce nel quadro del cosiddetto "capacity market" elettrico ed è stato sviluppato con l'obiettivo di contribuire all'esigenza, rilevata essere fondamentale dalla SEN 2017 e dal PNIEC, di dotare il parco termoelettrico nazionale di un sufficiente livello di riserva di potenza in grado di sopperire tempestivamente ai fabbisogni del sistema elettrico nelle emergenze correlate a eventi atmosferici e climatici estremi o a scompensi tra produzione e consumo di energia elettrica, determinati dal crescente peso specifico della generazione da fonti rinnovabili non programmabili.

Il Nuovo Impianto OCGT risponde a questa esigenza mettendo a disposizione una riserva di potenza elettrica velocemente erogabile e facilmente modulabile secondo le richieste del gestore della rete, utilizzando un sito già industrializzato ("brownfield") e sul quale è già presente una centrale termoelettrica non adatta ad operare nel "capacity market" a causa della vetustà tecnologica e della scarsa flessibilità di esercizio.

Il nuovo impianto sarà allineato alle Conclusioni sulle BAT per i Grandi Impianti di Combustione.

Il progetto prevede di utilizzare il più possibile le utilities e le infrastrutture già presenti in Centrale, previ opportuni adeguamenti, laddove necessario. Per il collegamento della nuova Centrale alla



rete gas di SNAM e alla rete elettrica nazionale (RTN) saranno utilizzati i punti di connessione della Centrale esistente.

Tutte le opere in progetto ricadono all'interno dell'area del petrolchimico di Ferrara.

Le attività di cantiere per la realizzazione delle nuove opere e l'esercizio della Centrale nella configurazione di progetto non determinano impatti significativi su tutte le componenti ambientali. Relativamente agli impatti sulla componente atmosfera, a valle della realizzazione del progetto, si otterrà una diminuzione delle emissioni massiche di NOx della Centrale, rispetto allo scenario Attuale Autorizzato, di -235,7 t/anno.

Ai sensi dell'art.10, comma 3 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale comprende la valutazione di incidenza di cui all'articolo 5 del D.P.R. 357/1997 in quanto, sebbene il progetto non ricada neppure parzialmente all'interno di aree naturali protette come definite dalla L.394/1991 e ai siti della Rete Natura 2000, gli impatti indiretti derivanti dalla sua attuazione potrebbero interferire con le seguenti aree presenti nell'intorno di 5 km dalla Centrale: ZSC-ZPS IT4060016 "Fiume Po da Stellata a Mesola e Cavo Napoleonico" e SIC-ZSC IT3270017 "Delta del Po: tratto terminale e delta veneto".

La documentazione è disponibile per la pubblica consultazione sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA (www.va.minambiente.it) del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Ai sensi dell'art.24 comma 3 del D.Lgs.152/2006 entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli al Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la qualità dello Sviluppo, via C. Colombo 44, 00147 Roma; l'invio delle osservazioni può essere effettuato anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: cress@pec.minambiente.it.


Il legale rappresentante
MIROSLAV MIHALIAK

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)¹



¹ Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.

